MILANO FINANZA

PAESE :Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :59 %
PERIODICITÀ :Settimanale

DIFFUSIONE :(72028)
AUTORE :Lucio Sironi

► 3 ottobre 2020

COPERTINA

PIAZZA AFFARI/1 Il balzo dei contagi fa temere che in Italia arrivi la seconda ondata di Covid. E aumenta l'incertezza sul mercato. Come si è visto da febbraio a oggi, non tutti i settori e titoli verrebbero toccati allo stesso modo. Guida ai resilienti

Quelle azioni vaccinate

di **Lucio Sironi**

Primo: resistere. Se si scorrono le relazioni semestrali che le oltre 300 società di Piazza Affari hanno reso note (o si accingono a farlo) e in cui danno conto dei segni, raramente positivi, che virus e lockdown hanno lasciato sulle loro attività, il concetto che ricorre più di frequente è quello di resilienza, termine divenuto di moda in questa triste circostanza e col quale si vuole sottolineare quanto una società è stata abile nel resistere al blocco, più o meno esteso, subito dal normale ciclo economico. Non c'è manager che non si stia dando da fare per mettere in risalto ciò che ha messo in atto per contenere i danni per l'azienda, per adeguare la macchina produttiva alla nuova situazione, in alcuni casi addirittura a cavalcare un fenomeno che a taluni ha fatto intravedere addirittura nuove opportunità. Il pensiero va ai produttori di mascherine (una delle poche quotazioni che si sono viste in questi mesi riguarda appunto un'azienda di questo tipo, Gvs), ma al di là dei casi più scontati ci sono implicazioni più profonde, su cui vale la pena ragionare.

Resilienza, si diceva. Il Covid ha imposto a tutti rapidità di adattamento e molte aziende sono riuscite a farlo prontamente. Ma se con l'estate i più hanno tirato un sospiro di sollievo, corroborato anche dalla comparsa dei primi segnali di ripresa degli ordinativi, con l'autunno sono tornati i timori della cosiddetta seconda ondata del virus, fenomeno che finora ha preso più piede in alcuni Paesi e meno in altri, tra cui l'Italia, dove però qualche avvisaglia di aumento dei contagi si è vista nei giorni scorsi, ragione più che valida per innalzare all'istante la soglia

Tutti i diritti riservati

MILANO FINANZA

PAESE :Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :59 %
PERIODICITÀ :Settimanale

DIFFUSIONE :(72028)
AUTORE :Lucio Sironi

► 3 ottobre 2020

della preoccupazione collettiva. Così chi sperava di aver riposto in un cassetto analisi, studi e report dei mesi scorsi, tesi a individuare quali settori e società quotate avrebbero offerto un miglior riparo per gli investimenti azionari sotto l'attacco del Covid, ora torna a prenderli in considerazione nella malaugurata ipotesi che la seconda ondata si faccia vedere anche da queste parti. Fatti gli scongiuri del caso, un esercizio non troppo laborioso ma di qualche utilità è andare a rivedere che cosa è accaduto a Piazza Affari durante l'ondata numero uno, quella scoppiata a fine febbraio con la deflagrazione del virus e il blocco delle attività, che ha portato l'indice Ftse Mib delle maggiori società della borsa italiana a precipitare da quota 25.500 del 20 febbraio a 14.900 di metà marzo, per poi risollevarsi gradualmente e recuperare quota 20 mila ai primi di giugno e lì rimanere, tra qualche alto e basso (oggi l'indice è attorno a 19 mila).

Il quadro di quello che andiamo cercando è sintetizzato nella tabella pubblicata qui sopra, che riporta le migliori performance azionarie delle quotate di Piazza Affari dal 20 febbraio a oggi, le regine della famosa resilienza. Come si vede, si tratta di società che operano in particolare in alcuni settori meno colpiti dal blocco dell'attività, dal calo delle commesse dei ricavi, o che comunque sono riuscite a mettere in campo strategie adatte per mantenere se non migliorare la marginalità. Molto rappresentato è il settore della tecnologia legata ai processi di digitalizzazione, che dall'impossibilità di muoversi ha tratto un impulso formidabile. Ovviamente non mancano i farmaceutici, anche se questo comparto è poco presente sul listino italiano. Poi ci sono i beni di consumo, a cominciare dagli alimentari ma non solo. Per riassumere la situazione si può citare il report emesso da Unicredit per inquadrare il quarto trimestre 2020, appena iniziato, che per quanto riguarda le azioni in generale intravede un periodo non favorevole ai titoli ciclici, che seguono l'andamento dell'economia, continuando a preferire alcuni resilienti per eccellenza come farmaceutici e beni di consumo.

Naturalmente non si può parlare di Italia come se si trattasse di un'isola. Molte delle sue aziende più apprezzate, quelle che negli ultimi anni hanno dato i risultati migliori agli investitori perché hanno saputo espandere il raggio d'azione oltreconfine, oggi pagano a volte più delle altre il fatto di lavorare su mercati che soffrono i blocchi imposti dal virus alle economie in misura anche maggiore rispetto all'Italia. E poi ci sono numerosi altri macro-fattori che non si possono ignorare. Per esempio, che manca solo un mese all'appuntamento con le presidenziali americane del 3 novembre, con la novità che il contagio ha colpito lo stesso presidente in carica. L'effetto pratico più incisivo è che Trump dovrà condurre la

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :59 %
PERIODICITÀ :Settimanale
DIFFUSIONE :(72028)
AUTORE :Lucio Sironi
► 3 ottobre 2020

campagna elettorale evitando incontri pubblici e forse anche i duelli televisivi con il rivale Joe Biden. Del resto il distanziamento sociale non farà che mettere in ulteriore risalto la distanza politica che già separa i due candidati. In realtà gli investitori in questa fase sono più attenti al tema degli stimoli fiscali, che però richiedono un accordo tra Democratici e Repubblicani prima delle elezioni, che al momento non pare affatto maturo. Data anche l'elevata imprevedibilità delle mosse cui Trump ci ha abituati, difficile immaginare se la positività del presidente rappresenti un ulteriore elemento di ostacolo o il contrario.
(riproduzione riservata)

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :59 %
PERIODICITÀ :Settimanale
DIFFUSIONE :(72028)
AUTORE :Lucio Sironi
► 3 ottobre 2020

LE MIGLIORI DI PIAZZA AFFARI DAL LOCKDOWN A OGGI

MTA	Settore	Var% da 20-feb-20	Var% 3 anni	Yield%	P/E Previsto
Tiscali	tlc	95,9	-42,0	-	neg
Gabetti	immobiliare	71,3	74,6	-	-
Fullsix	digital marketing	66,2	-18,3	-	-
De'Longhi	beni di consumo	66,2	8,2	1,3	25,1
Digital Bros	tecnologici	58,3	63,8	0,7	19,9
Wiit	tecnologici	58,1	196,7	0,9	61,9
Sesa	tecnologici	55,5	211,2	0,7	23,6
Retelit	tlc	52,5	69,3	0,8	28,5
Diasorin	farmaceutico	50,5	137,0	0,5	44,1
It Way	tecnologici	49,5	-44,3	-	-
Carel Industries	elettronica	45,8	-	0,7	52,6
Esprinet	tecnologici	34,5	48,3	1,8	15,2
Acotel Group	tlc	32,3	-26,5	-	-
Reply	tecnologici	30,7	88,5	0,5	33,5
Piteco	tecnologici	30,2	58,7	1,8	
Reno De Medici	materiali di base	29,5	69,8	0,8	13,9
Tinexta	tecnologici	26,3	224,6	1,3	22,4
La Doria	alimentari	22,6	-22,5	1,6	9,9
Italmobiliare	holding d'invest.	16,2	33,4	2,1	17,5
Valsoia	alimentari	15,1	-20,3	2,9	16,6
Sol	chimico-sanità	14,5	11,9	1,5	16,7
Alerion	energia	13,7	103,7	3,3	-
Ima	packaging	10,2	-16,7	3,0	27,2
Campari	alimentari	10,0	51,9	0,6	50,9
Nexi	servizi di pagamento	9,5	-	-	43,6
Techedge	tecnologici	8,0	-	1,1	-
Sicit	chimico	7,5	6,1	4,2	14,9
Recordati	farmaceutico	7,1	11,5	2,3	23,6
FinecoBank	banca-risparmio	6,8	58,7	2,6	23,4
Mutuionline	servizi finanziari	6,5	77,5	0,5	22,5
Seri Industrial	industria	5,1	-16,9	-	neg
Prysmian	industria	4,8	-10,3	1,0	25,5
Amplifon	sanità	4,2	132,8	0,5	75,7
AIM	**Settore**	**Var% da 20-feb-20**	**Var% 3 anni**	**Yield%**	**P/E Previsto**
Farmae	distribuzione	80,2	-	-	-
Relatech	tecnologici	72,5	-	-	17,65
Digital360	servizi	65,0	-1,8	1,34	-
Dominion Hosting Holding	tecnologici	59,5	44,3	-	30,45
Portobello	distribuzione	48,9	-	-	5,28
Digital Value	tecnologici	42,4	-	-	14,07
Culti Milano	beni di consumo	40,1	20,2	1,5	51,09
Italian Wine Brands	alimentari	40,0	58,2	0,52	11,91
Softec	tecnologici	36,5	-38,8	-	-
Intred	tlc	32,6	-	0,33	-
Renergetica	energia	29,1	0,0	-	17,9

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Tutti i diritti riservati